

BEVILACQUA LA MASA

IL PITTORE E IL PESCE, UN LAVORO COLLETTIVO

VENEZIA - Raymond Carver è sicuramente uno degli scrittori statunitensi più importanti del Novecento, un caposcuola indiscusso, forse il solo per il quale è pertinente il termine 'minimalismo' usato in accezione letteraria (e abusato dalla critica per alcuni suoi epigoni). La produzione poetica è sicuramente meno conosciuta dei suoi racconti ("divugati" al cinema anche da un maestro come Robert Altman in "America Oggi"), pertanto appare più che meritorio il lavoro compiuto dal pittore Bruno Lorini e dallo scrittore padovano Giulio Mozzi: chiedere a 55 artisti di interpretare, seguendo una vera e propria sceneggiatura, alcuni pezzi di una sua poesia: "Il pittore e il pesce". Un lavoro collettivo riunito sotto un'unica firma, quella di Carlo Dalcio, giovane artista emiliano nato proprio dalla fantasia di Lorini e Mozzi. In un testo di quest'ultimo, "Trentadue propositi", contenuto nella raccolta "Fiction" (Einaudi), compariva una sua prima dichiarazione di poetica. I lavori sono stati esposti da mercoledì pomeriggio alla Fondazione Bevilacqua La Masa in Piazza San Marco,

dopo una tappa a Piacenza. Per dieci giorni, nei due piani a disposizione, saranno visibili al pubblico. "Il risultato di quest'operazione - ha spiegato Bruno Lorini - è un progetto organico che rende per immagini la storia raccontata da Raymond Carver nella sua poesia, un'esposizione in cui modalità anche molto divergenti del fare arte concorrono a realizzare un'idea inedita, celebrando lo straordinario scrittore e poeta nel doppio anniversario, i settant'anni dalla nascita e i venti dalla morte". Da tutto ciò, è stato tratto anche un libro edito da Minimum Fax, che a Carver ha dedicato una vera e propria collana, comprensiva anche di numerosi inediti. I materiali usati sono i più diversi, pittura, video e installazioni: le immagini del testo sono state talvolta rispettate, altre riportate per suggestioni. Ai visitatori verrà anche distribuita, all'ingresso, la poesia di Carver: opera dopo opera, si svilupperà pertanto un percorso "visivo" della stessa. Vivamente consigliato, pertanto, è leggere il testo prima di affrontare la mostra.

Riccardo Petito

